Elenco

Il Secolo XIX 26 aprile 2023 Approvato l'integrativo per i medici di famiglia 1
Il Secolo XIX 26 aprile 2023 Assistenza ginecologica. Rinnovato il servizio 2
Il Secolo XIX 26 aprile 2023 Attività di pre-ricovero a Sarzana si cambia, spostate nell'ex Ortopedia 3
Il Secolo XIX 26 aprile 2023 'In Asl 5 fra uomini e donne non c'è differenza economica' 4

Il Secolo XIX 26 aprile 2023 Massimo Galli a Sarzana 'Ecco come ho seguito l'emergenza Covid' 5
Il Secolo XIX 26 aprile 2023 Prevenzione Alzheimer Convegno in Comune 6
La Nazione 26 aprile 2023 Cinque incontri sul disagio 7

OSPEDALE DI LEVANTO

Approvato l'integrativo per i medici di famiglia

LEVANTO

E' stato approvato l'accordo integrativo aziendale per gli accessi dei medici di Medicina generale, noti come medici di famiglia, all'Ospedale di comunità di Levanto.

Il regolamento dell'ospedale di Comunità infatti prevede la partecipazione attiva dei medici di famiglia alle attività di cura. Per questo è stato redatto il Manuale operativo ospedale di comunità di Levanto" e grazie all'accordo collettivo nazionale vigente sono stati concordati i compensi di massima da riconoscere ai medici di famiglia per gli accessi al domicilio del paziente e successivamente ricoverato nell'Ospedale di comunità di Levanto.

Per l'accesso a casa del malato per le schede valutative del Cot sono previsti 80 euro. Per l'accesso all'ospedale di Comunità per le visite entro 20 chilometri di distanza dallo studio 30 euro. L'accesso all'ospedale di Levanto entro i 20 chilometri per visitare 2 pazienti 45 euro, con tre pazienti 60 euro, con 4 malati 75 euro e con 5 il corrispettivo al medico è di 90 euro. Per l'accesso all'ospedale di Levanto oltre i 20 chilometri di distanza dallo studio per un paziente sono riconosciuti 50 euro; per 2 si sale a 75 euro; con visita a 3 malati 100 euro; con 4 pazienti 125 euro, con 5 si arriva a 150 euro.

Va chiarito che il medico di medicina generale può visitare anche pazienti non suoi iscritti a patto che riceva la delega del collega scelto dall'assistito. Il finanziamento dell'accordo stipulato con l'adozione dell'atto pari a 95 mila euro è a carico del Fondo di Governo clinico ex Accordo collettivo della Medicina Generale.

Se il medico di medicina generale delega ad un collega o al coordinatore medico dell'Ospedale di comunità la gestione del proprio assistito, riceve solo il compenso della prima visita domiciliare. Tra i compiti del medico di famiglia vi è anche quello di annotare nella cartella sanitaria del paziente gli esiti degli accessi all'ospedale San Nicolò.

Il medico riceve il compenso delle visite domiciliari se effettua la compilazione delle scale valutative previste e inviandole al Cot. —

S.COLL.

CONVENZIONE CON PEDIACOOP SINO A FINE GIUGNO

Assistenza ginecologica Rinnovato il servizio

LA SPEZIA

È stato rinnovato il servizio di assistenza medica Ginecologica affidato all'esterno per mancanza di medici in Asl5 fino alla fine di giugno. Una prassi che purtroppo va avanti da tempo per garantire la continuità assistenziale prevista dal Lea.

Pediacoop che sta già gestendo il servizio di Guardia medica ginecologica ha accettato la proposta di Asl5 di prorogare il contratto per un impegno mensile di 96 ore mensili che corrispondono a 8 turni di 12 ore alle medesime condizioni contrattuali che sono pari a 100 euro l'ora più il rimborso delle spese di viaggio. La ditta Pediacoop che è di Domodossola fornisce alle aziende sanitarie medici specialisti in: pediatria, ortopedia, anestesiologia, ostetricia e ginecologia, radiologia e medici dell'emergenza. Pediacoop è presente in strutture ospedaliere che operano in Italia e prevalentemente localizzate in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto e Calabria. Inoltre è in grado di proporre soluzioni per la gestione presso Strutture Sanitarie pubbliche e private di progetti assistenziali ponendosi come polo di erogazione di servizi e prestazioni specialistiche.

La Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale spezzino, accanto all'attività di preparazione, assistenza e sorveglianza della maternità in tutte le sue fasi e condizioni, propria dell'Ostetricia, si occupa, nella sezione di Ginecologia, della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato genitale femminile.

Culla termica

La chirurgia ginecologica e uroginecologica viene effettuata prevalentemente con tecniche mini-invasive (laparoscopia o accesso transvaginale). Il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Sant'Andrea svolge attività di ricovero, con 22 posti letto, di cui 19 ordinari e 3 di Day Hospital e Day Surgery, e attività ambulatoriale, anche con sede distaccata all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana dove è praticata la Procreazione medicalmente assistita. —

S. COLL.

OSPEDALE SAN BARTOLOMEO

Attività di pre-ricovero, a Sarzana si cambia: spostate nell'ex Ortopedia

L'ospedale San Bartolomeo di Sarzana

SARZANA

Ospedale San Bartolomeo di Sarzana si cambia. L'Azienda sanitaria ha reso noto che da oggi le attività sanitarie di pre-ricovero sono state spostate. Fino a ieri erano svolte nei locali adibiti ad hub vaccinale nella struttura che si trova dinanzi l'ospedale, mentre da oggi sono trasferite al secondo piano dell'edificio quattro nei locali dell'ex reparto di Ortopedia.

Il servizio di pre-ricovero è attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 14. Asl5 sottolinea che il percorso di pre ricovero normalmente si concentra in una sola mattina e consiste in esami e visite preliminari all'intervento: i pazienti vengono contattati in base alla lista d'attesa chirurgica e preparati specificatamente per l'intervento al quale dovranno essere sottoposti.

Il pre ricovero è un servizio che concentra, normalmente in una sola mattina, gli esami, le visite e le pratiche amministrative per stabilire l'idoneità clinica, eventuali azioni di sostegno e le modalità di preparazione all'intervento chirurgico programmato. La sera prima del pre-ricovero è consigliabile consumare un pasto leggero evitando l'assunzione di bevande alcoliche. Il mattino del pre-ricovero si deve rimanere a digiuno. Non sospendere alcuna terapia medica, assumere i farmaci regolarmente negli orari abituali anche il giorno del pre-ricovero. I pazienti diabetici insulinodipendenti devono portare l'insulina da praticarsi regolarmente. —

S.COLL.

SANITÀ

«In Asl 5 fra uomini e donne non c'è differenza economica»

L'azienda sanitaria ha appena approvato il piano triennale delle azioni positive «L'obiettivo è migliorare la qualità della vita lavorativa dei nostri dipendenti»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Asl5 ha approvato il "Piano triennale delle azioni positive".

Il Piano, previsto dalle legge, prevede misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra donne e uomini.

L'Azienda della sanità pubblica locale conta oltre 2200 dipendenti. Di questi oltre 1600 sono donne. Per questo Asl5 si propone di ampliare gli strumenti a disposizione del personale con la possibilità di accedere alla Smart Working e gestione dei relativi contratti, la possibilità di riconoscere un' articolazione oraria della prestazione lavorativa compatibile con la cura dei figli, concordando eventualmente una turnazione opposta tra i genitori anche se appartenenti a strutture diverse.

Infermiere in corsia

«E' possibile affermare che in Azienda non sono riscontrabili differenziali retributivi uomo donna in quanto la disciplina retributiva rispetta la normativa generale riguardante il trattamento economico derivante dalla contrattazione

È una sanità a trazione femminile: le donne sono ben 1600 su 2.200 lavoratori impiegati

generale ed integrativa stabilita su un piano di assoluta parità tra uomo e donna – si legge nel Piano triennale – Per il benessere del personale è previsto che le pubbliche amministrazioni predispongano Piani di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e che favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche».

Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità.

«L'obiettivo è l'individuazione di soluzioni che concilino l'impegno lavorativo con i tempi di vita familiare – sta scritto nel Piano dell'Asl spezzina - Gli strumenti a disposizione del personale per conciliare i tempi di vita personale con quelli di vita lavorativa sono il part-time, la flessibilità maggiorata, i permessi retribuiti e non retribuiti, le brevi aspettative per motivi familiari e di studio, e le aspettative previste dalla normativa. I recenti avvenimenti connessi con l'emergenza pandemica hanno evidenziato in modo prioritario il tema delle pari opportunità, con particolare riguardo alla conciliazione tra lavoro e vita personale e familiare ed alla condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne e valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile ». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ ALLA SALA DELLA REPUBBLICA

Massimo Galli a Sarzana «Ecco come ho seguito l'emergenza Covid»

SARZANA

Il racconto dell'esperienza sanitaria in Italia prima, soprattutto durante e poi ancora nel passaggio verso il post-esperienza Coronavirus. E tutto ciò che ha comportato essere al centro della vita mediatica del Paese. Si avvicina l'appuntamento fissato per venerdì 28 aprile alle 18 alla Sala della Repubblica di via Falcinello, che accoglierà il professor Massimo Galli, pronto a presentare il libro scritto a quattro mani con Lorella Bertoglio (già ordinario di malattie infettive all'università di Milano).

Massimo Galli

Insieme hanno dato vita a "Gallipedia", edito da Vallecchi, un vero trattato-bilancio dell'esperienza professionale all'avvento del Coronavirus. Laureato in medicina e chirurgia nel 1976 a Milano, specializzato in immunologia, allergologia e malattie infettive, Galli dal 2000 è stato ordinario di malattie infettive dell'università di Milano.

Poi direttore dell'istituto di malattie infettive e tropicali (2003-2005), e nel 2008 fu nominato direttore della clinica di malattie infettive dell'ospedale Sacco. Ha guidato un gruppo di ricerca nella lotta contro l'Aids ed è autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Dal marzo 2020, Massimo Galli è stato individuato quale punto di riferimento per la coerenza e la credibilità dimostrata nello spiegare i comportamenti del virus. Senza peli sulla lingua e senza opportunismi o compiacenze, ma anche ricordando come, di fronte a una malattia nuova, non esistano verità assolute e la scienza debba procedere passo per passo. C'è chi lo ha accusato di essere catastrofista, ma lo studioso ribadisce «di essere solo stato coerente anche a rischio di risultare antipatico, riportando solo dati e fatti». —

A.G.P.

IN SALA CONSILIARE

Prevenzione Alzheimer Convegno in Comune

LERICI

Tema importante per la conferenza che la dottoressa Elena Carabelli terrà oggi alle 16.30, in sala consiliare a Lerici. Tratterà di prevenzione e cura dell'Alzheimer. L'iniziativa fa capo all'anno accademico di Unitrè, retta da Eliana Bacchini. A causa dei lavori di restauro dell'atrio, a palazzo civico si entra dal retro, lato comando vigili. Sono previste letture e musica a cura di Amas, l'associazione malattia di Alzheimer spezzina. È una organizzazione di volontariato associata alla federazione nazionale. È impegnata nella divulgazione, ha di recente promosso al Camec un incontro per riflettere sulla memoria, quella «personale che si possiede, si può perdere e si può ritrovare, in una sorta di nuovo inizio di cui tutti possiamo essere partecipi». La sede è in via Anita Garibaldi alla Spezia, quartiere della Chiappa. Per informazioni 327 624 5113 oppure via mail alzheimerspezia@libero.it —

S.COGG.

Cinque incontri sul disagio

Cinque incontri con gli esperti per affrontare il disagio dell'infanzia e dell'adolescenza. L'iniziativa che partirà a maggio è stata proposta all'ufficio servizi sociali del Comune di Santo Stefano dalla dottoressa Consuelo Del Destino, psicoterapeuta e esperta neuropsicologa dell'età evolutiva. La proposta, sostenuta dal patrocinio, sarà dedicata allo screening degli apprendimenti scolastici (Dsa) con possibilità di appuntamenti gratuiti per le famiglie. Gli incontri individuano le difficoltà scolastiche nei bambini della scuola elementare attraverso l'uso di strumentazione validata dalla Consensus Conference Dsa e dalle nuove raccomandazioni cliniche del Miur per bambini a partire dalla II classe fino alla V classe della scuola primaria.